



Prefettura UTG Napoli

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER LA SICURTÀ  
CONTRO GLI INfortUNI E IL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE  
CAMPANIA



Direzione Area Metropolitana  
di Napoli



Ispettorato Territoriale  
del Lavoro Napoli



REGIONE CAMPANIA  
Aziende Sanitarie Locali Napoli 1 Centro



ASL  
napoli2nord



REGIONE CAMPANIA  
aslnapoli3sud

**ACEN**

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI



CGIL CISL UIL



CASSA EDILE  
della Provincia di Napoli



CFS NAPOLI

## **PROTOCOLLO DI INTESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA LEGALITÀ' E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO NEL SETTORE DELL'EDILIZIA**

I soggetti promotori:

- la Prefettura di Napoli
- la Direzione Regionale INAIL Campania
- la Direzione Area Metropolitana INPS di Napoli
- l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Napoli
- le Aziende Sanitarie Locali Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud
- l'Associazione Costruttori Edili di Napoli
- le OO.SS. FENEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL
- la Cassa Edile di Napoli
- il Centro di Formazione e Sicurezza di Napoli

### **PREMESSO CHE**

- il ricorso al lavoro nero o a forme di lavoro irregolare, la mancata applicazione del contratto collettivo edile e il cosiddetto *dumping* contrattuale, nonostante numerosi interventi legislativi, rappresentano tuttora fenomeni ricorrenti nel settore dell'edilizia a tutto danno dell'economia legale e della sicurezza dei lavoratori ed a favore del malaffare, dell'abusivismo e del collateralismo criminale;
- la legalità è il primo presidio perché possa svilupparsi una corretta dinamica concorrenziale tra soggetti economici ed è dovere delle istituzioni pubbliche e delle parti sociali collaborare affinché la concorrenza assuma valore sostanziale, portando ad una effettiva correttezza del mercato tale da sostenere lo sviluppo del comparto edile, la salvaguardia dei livelli occupazionali e la tutela dei lavoratori;
- è condivisa la volontà di contribuire alla realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità in materia di lavoro, in particolare con riferimento alla regolarità contributiva ed assicurativa dei lavoratori nei cantieri, per contrastare il lavoro sommerso tanto negli appalti pubblici quanto in quelli privati;



Prefettura UTG Napoli



Direzione Area Metropolitana di Napoli



Ispettorato Territoriale del Lavoro Napoli



- nel verbale di rinnovo del Contratto collettivo provinciale di lavoro dell'edilizia del 21 giugno 2017, le Parti sociali hanno sottoscritto l'allegato H: *"Al fine di garantire i diritti dei lavoratori, la corretta concorrenza tra le imprese, la sicurezza in cantiere nonché evitare l'insorgere di fenomeni evasivi, elusivi che determinano, di conseguenza, "dumping contrattuale", le Parti Sociali si impegnano affinché venga assicurata la corretta applicazione delle norme contrattuali di settore, comprese le attività inerenti le opere di restauro del patrimonio artistico ed archeologico. In particolare le imprese che versano in Cassa Edile qualora presentassero denunce mensili con riduzioni di orario di lavoro diverso dal normale, dovranno giustificare tali riduzioni con la trasmissione obbligatoria del cedolino paga dell'operaio ovvero secondo le ulteriori modalità fissate dalla Cassa Edile di Napoli. Le parti si impegnano, altresì, a promuovere il ruolo operativo della Cassa Edile e del Centro di Formazione e Sicurezza di Napoli per la corretta applicazione del CCNL Edile Industria e del CPL di Napoli. A tale scopo le Organizzazioni firmatarie del presente contratto ribadiscono l'obbligo di applicazione della circolare n. 35/2015 della CNCE, che qui si intende integralmente riportata, e impegna la Cassa Edile ad attivarsi rigorosamente in tale senso.*

*Gli EE.BB. dovranno verificare l'iscrizione e la regolarità delle aziende, ivi compresi tutti i subappaltatori presenti in cantiere, anche attraverso lo strumento delle Notifiche Preliminari che, in particolar modo, per i lavori privati, dovranno, ai sensi dell'art. 21 comma b) della Legge Regionale n° 6/2016, essere trasmesse dal Direttore dei Lavori, in via telematica, prima dell'inizio dei lavori, anche al Centro di Formazione e Sicurezza di Napoli che si occupa della promozione della sicurezza sul lavoro. Si rende obbligatorio ai fini della validità della denuncia mensile alla Cassa Edile l'indicazione del cantiere dove si svolgono i lavori. A tal uopo le Parti Sociali si impegnano a favorire le sinergie e la collaborazione tra gli Enti Bilaterali con l'uso di strumenti informatici che garantiscano il flusso delle informazioni in tempo reale";*

- si ravvisa la necessità di potenziare ulteriormente, con la rapida circolarità delle informazioni, le capacità di intervento delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, territorialmente competenti, degli enti previdenziali, delle Forze dell'ordine, nonché l'attività di assistenza da parte degli organismi paritetici istituiti nel settore delle costruzioni, anche in stretta collaborazione con le amministrazioni locali, le stazioni appaltanti pubbliche e le parti sociali;



Prefettura UTG Napoli



DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA



Direzione Area Metropolitana di Napoli



Ispettorato Territoriale del Lavoro Napoli



ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI



- sul territorio metropolitano si registra un notevole divario tra il numero di imprese edili attive iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Napoli, il numero di imprese iscritte e versanti alla Cassa Edile e il numero di notifiche preliminari di inizio cantiere all'Ispettorato Territoriale del Lavoro competente, tale da evidenziare una macroscopica ed intollerabile evasione;
- nel settore dell'edilizia, sia nell'ambito degli appalti pubblici di lavori sia soprattutto in quello degli interventi promossi dai privati, il lavoro irregolare, l'evasione contributiva e fiscale, il mancato puntuale rispetto del contratto collettivo di lavoro hanno assunto livelli patologici con grave danno per la libera concorrenza tra le imprese, per la qualità delle opere, per la sicurezza dei lavoratori, per le stesse condizioni di lavoro e di retribuzione dei dipendenti, creando i presupposti per il nascere, o l'affermarsi, di tentativi di estorsione e corruzione, nonché per favorire la pressione delle organizzazioni criminali;
- la correttezza del comportamento delle imprese impegnate nell'esecuzione di opere edili comporta anche la verifica dell'iscrizione alla Cassa Edile, per evitare forme di distorsione ed elusione della concorrenza leale tra operatori economici;
- appare opportuno, nei limiti delle competenze e dei ruoli dei soggetti sottoscrittori, promuovere azioni finalizzate a tutelare la correttezza dei comportamenti degli operatori economici che svolgono lavorazioni edili, attraverso il controllo del rispetto della legalità nell'edilizia, con specifico riferimento alla regolarità contributiva ed assicurativa ed al puntuale rispetto del contratto collettivo di lavoro dell'edilizia, quali strumenti volti a contrastare, oltre il lavoro irregolare in ogni sua forma, anche le pressioni della criminalità organizzata. Ciò anche in stretta collaborazione con le Parti sociali ed i professionisti che assumono ruoli di direzione lavori e di colaudatori nei cantieri edili;
- le Forze di Polizia contribuiscono al raggiungimento dei citati obiettivi nell'esercizio delle proprie rispettive competenze e segnatamente, per quel che concerne l'Arma dei Carabinieri, nello svolgimento, in via preminente, degli specifici compiti nel comparto "sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale", in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 e dal discendente Decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 ("Direttiva sui comparti delle specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia");
- il raggiungimento degli obiettivi delineati dalle Parti Firmatarie sarà assicurato, altresì, dal coinvolgimento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, relativamente alle competenze ed attività del Corpo Nazionale in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;



## CONSIDERATO CHE

- è comune volontà dei firmatari di contribuire, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, al preminente interesse pubblico alla legalità in particolare nei settori produttivi più esposti come quello dell'edilizia, a partire dalla garanzia del pieno rispetto delle discipline giuslavoristiche, della regolarità contributiva e assicurativa all'interno dei cantieri edili, anche al fine di prevenire gli infortuni e di favorire una corretta dinamica concorrenziale tra soggetti economici;
- le Parti firmatarie della presente intesa concordano sulla prioritaria necessità di contrastare il fenomeno del lavoro irregolare, anche attraverso azioni di prevenzione e di controllo, favorendo l'emersione del sommerso, la tutela dei lavoratori, il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro, della correttezza e leale concorrenza tra gli operatori economici;
- la legge assegna agli Enti Paritetici, costituiti tra le Associazioni imprenditoriali e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative nel settore edile, un ruolo importante in ordine ai temi della certificazione di regolarità, della sicurezza e dello scambio informativo con le pubbliche istituzioni deputate alla verifica delle norme vigenti in materia di rapporti di lavoro e di sicurezza e salute dei lavoratori;
- nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali e statutari si intende avviare e intensificare una collaborazione strutturata e permanente per il settore dell'edilizia, in merito agli aspetti connessi alla regolarità contributiva e assicurativa nonché alla sicurezza e alla salute nei cantieri edili, ampliando e strutturando al meglio l'attività di vigilanza del lavoro sia con ispezioni in loco, concentrandole nei cantieri delle imprese che sono risultate problematiche dagli incroci informativi *{almeno l'80% delle ispezioni devono riguardare i cantieri con irregolarità verificate tramite incrocio dati}*, sia attraverso programmi di collaborazione per lo scambio, la verifica e l'incrocio dei dati e la condivisione di informative sulle verifiche di ITL, ASL, INPS e INAIL;

Tutto ciò premesso e considerato



## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

### Art. 2 - Ambiti di collaborazione

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la ricerca di stabili ed efficaci forme di cooperazione e sinergia tra le Parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali e autonomia, al fine di:

1. individuare misure di cooperazione finalizzate a garantire il pieno rispetto della disciplina legislativa e contrattuale in materia di lavoro, a reprimere fenomeni di irregolarità contributiva e assicurativa e a garantire sicurezza e salute nei cantieri edili;
2. programmare, ove possibile, ulteriori iniziative o attività di interesse comune, attuative dell'oggetto del presente accordo, in particolare promuovendo un maggior interessamento dei mass media locali sui temi antinfortunistici e di tutela delle condizioni di lavoro nei cantieri edili;

### Art. 3 - Rafforzamento della raccolta delle informazioni e condivisione delle stesse

Le parti si impegnano ad intensificare, nel rispetto dei principi di autonomia e sussidiarietà e nello spirito della leale collaborazione, gli scambi di conoscenza tra gli enti istituzionali e i diversi soggetti pubblici e privati interessati alla problematica, al fine di favorire la realizzazione di un sistema integrato di scambio informativo, in cui la condivisione di elementi di analisi e di valutazione delle situazioni è suscettibile di potenziare le capacità di intervento degli Enti che operano nell'attività di prevenzione e di vigilanza a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

### Art. 4 - Misure di cooperazione

Le parti attiveranno le seguenti forme di cooperazione:

#### A) Segnalazione di cantieri "anomali"

Il Centro di Formazione e Sicurezza segnalerà, entro il giorno 15 di ciascun mese, ovvero per singola segnalazione in caso di urgenza, con modalità telematiche, che



saranno oggetto di successiva definizione, i cantieri nei quali si presuppongono esistenti situazioni di criticità sia all'ITL che all'ASL di competenza relativamente agli adempimenti in materia di sicurezza e comunicherà alla Cassa Edile i dati identificativi delle imprese e i rispettivi cantieri visitati nell'espletamento delle proprie attività.

In ordine ai dati identificativi, a titolo esemplificativo, potranno essere riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione del cantiere;
- tipologia di attività in corso di svolgimento,
- durata presunta delle lavorazioni;
- copia della notifica preliminare del cantiere, ove presente;
- numero degli operai presenti in cantiere.

La Cassa Edile, in ordine alle motivazioni della segnalazione, per quanto di propria competenza verificherà la denuncia eventualmente già inoltrata dall'impresa e potrà verificare, con accesso in loco congiuntamente al personale del CFS, il cantiere oggetto della segnalazione allo scopo di appurare eventuali situazioni di criticità, quali:

- lavoratori in nero o soggetti non altrimenti identificabili;
- lavoratori autonomi in collaborazione tra loro o con imprese;
- presenza di personale il cui inquadramento previdenziale ed assicurativo oltre all'assenza di iscrizione alla competente Cassa Edile possa comportare fenomeni di dumping sociale;
- mancata coerenza tra codici ATECO riportati nei certificati della CCIAA, inquadramento previdenziale INPS, rischio assicurativo INAIL, iscrizione in Cassa Edile e attività effettivamente svolta.

La Cassa Edile, per quanto di propria competenza, provvedere ad effettuare comunicazione all'INPS e all'INAIL delle anomalie riscontrate o direttamente dalle denunce presentate dalle imprese o dalle verifiche effettuate sul cantiere. Inoltre, la Cassa Edile, a campione, potrà richiedere all'INPS riscontri sulle dichiarazioni di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria presentate dalle imprese o di altri dati utili a far emergere situazioni critiche di lavoratori coinvolti sui cantieri senza le tutele previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro in Edilizia.



**B) Segnalazione a Cassa Edile delle informazioni di cui alla nota n. 7298 del 10 agosto 2017 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro**

L'Ispettorato Territoriale del Lavoro, nel caso di accertata irregolarità contributiva provvedere ad effettuare una comunicazione ad INPS, INAIL, Cassa Edile e CFS mediante modalità telematiche, che saranno successivamente definite, delle irregolarità riscontrate, unitamente all'indicazione delle generalità dell'impresa e dei lavoratori coinvolti, del periodo di irregolarità, dell'inquadramento contrattuale di ciascuno dei lavoratori, dando atto dell'emissione di un verbale conclusivo dell'accertamento ispettivo, al fine di consentire agli Enti in questione di procedere alla quantificazione dei versamenti omessi. La Cassa Edile, in particolare, effettuerà il calcolo dei versamenti omessi e al contempo procederà all'inserimento in BNI dell'azienda oggetto del verbale di accertamento ispettivo secondo quanto previsto dal D.M. 30/01/2015 n. 85785 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva DURC).

**Art. 5 - Edilizia privata**

La legge regionale Campania n° 6/2016 all'art.21, comma b), prevede che i direttori dei lavori trasmettano al SUE (Sportello unico per l'edilizia attivo obbligatoriamente presso tutti i Comuni), sia prima dell'inizio dei lavori sia a lavori conclusi, il DURC dell'impresa esecutrice, curando di controllare che sia positivo.

Per contrastare tale fenomeno, le Parti sottoscrittici definiranno un software (art.6) in cui i comuni, individuati a priori per avviare tale sperimentazione, segnaleranno al gruppo di lavoro organizzato in Prefettura e dalla stessa coordinato, nominativi e indirizzi di coloro che, pur avendo effettuato la presentazione di OIL, SCIA o DIA ovvero aver ricevuto un permesso di costruire, nei 90 gg. successivi non abbiano prodotto i DURC dell'impresa esecutrice (a monte e a valle dei lavori).

Inoltre, per verificare la regolare denuncia dell'apertura del cantiere presso la ASL, la ITL e la Cassa Edile i Comuni dovranno comunicare telematicamente alla Prefettura gli atti assentivi relativi alla realizzazione di lavori edili entro 30 giorni dalla loro presentazione e/o rilascio per le opportune verifiche. Le comunicazioni dovranno contenere il nominativo con il Codice Fiscale o Partita IVA ed i recapiti del soggetto richiedente, i dati e il recapito del progettista incaricato, l'indirizzo del luogo in cui si svolgeranno i lavori, il nominativo ed i recapiti della ditta esecutrice e la sua Partita IVA.



## **Art. 6 - Risorse**

Le parti si impegnano a prevedere, ove dovessero rendersi disponibili specifiche risorse secondo i rispettivi ordinamenti e compatibilmente con gli obblighi di razionalizzazione delle spese pubbliche, appositi fondi per promuovere e mettere in atto mirati progetti di prevenzione a tutela della sicurezza dei lavoratori, rendendone trasparenti le modalità di utilizzazione, nonché ad individuare apposite risorse umane da destinare all'attuazione degli impegni assunti. La Cassa Edile di Napoli, in particolare, si impegna a mettere a disposizione sin da subito un programma software (software già sperimentato a Catania, Messina e Ragusa) per lo scambio delle denunce d'inizio attività sui cantieri e a sviluppare a proprie spese ulteriori software se necessari.

## **Art. 7 - Tavolo di Coordinamento**

Le parti costituiscono presso la Prefettura un “*Tavolo di coordinamento permanente per l'edilizia in merito alla legalità, all'impiego di manodopera regolare, alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti*”, con tutti gli attori istituzioni interessati e le Parti sociali, con il compito di monitorare il fenomeno degli infortuni sui luoghi di lavoro, di dare impulso all'avvio di specifiche campagne di sensibilizzazione, di realizzare un sistema integrato di scambio informativo in condivisione tra gli Enti che operano nell'attività di prevenzione e di vigilanza a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al punto 3, di concordare politiche condivise e collaborative in materia di controllo dei cantieri.

**Il Prefetto di Napoli**  
(Marco Valentini)

**Il Direttore Regionale INAIL Campania**  
(Daniele Leone)





Prefettura UTG Napoli

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER LA SICURTÀ E LA SALUTE SUL LAVORO  
DIREZIONE REGIONALE  
CAMPANIA



Direzione Area Metropolitana  
di Napoli



Ispettorato Territoriale  
del Lavoro Napoli



**ACEN**

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI



**CE**  
CASSA EDILE  
della Provincia di Napoli



**Il Direttore del coordinamento Metropolitano INPS di Napoli**  
(Vincenzo D'Amato)

**Il Capo dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Napoli**  
(Giuseppe Cantisano)

**Il Direttore Generale**  
**dell'Azienda Sanitarie Locale Napoli 1 Centro**  
(Ciro Verdoliva)

**Il Direttore Generale**  
**dell'Azienda Sanitarie Locale Napoli 2 Nord**  
(Antonio D'Amore)



Prefettura UTG Napoli

**INAIL**

ISTITUTO ITALIANO PER LA SICURTÀ  
CONTRO GLI INfortUNI E IL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE  
CAMPANIA



Direzione Area Metropolitana  
di Napoli



Ispettorato Territoriale  
del Lavoro Napoli



REGIONE CAMPANIA  
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud



**Il Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud**  
(Gennaro Sosto)

**Il Presidente dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli**  
(Federica Brancaccio)

**Il Presidente della Cassa Edile**  
(Angelo Lancellotti)

**Il legale rappresentante del  
Centro di Formazione e Sicurezza di Napoli**  
(Paola Marone)



Prefettura UTG Napoli

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER LA SICURTÀ E IL BENESSERE  
CONTRATTO DI INDIRIZZO S.R.L. - S.A.S. S.R.L. - S.A.S. S.R.L.

DIREZIONE REGIONALE  
CAMPANIA



Direzione Area Metropolitana  
di Napoli



Ispettorato Territoriale  
del Lavoro Napoli



**Le OO.SS. di categoria:**

**Fillea CGIL**

(Giovanni Passaro)

**Filca CISL**

(Simona Corrado)

**Feneal UIL**

(Andrea Lanzetta)